

Roma, 26.10.2020

## Resoconto Tavolo Tecnico Formazione

Lavoratrici e lavoratori,  
nella giornata di oggi si è riunito in video conferenza, dopo la sospensione dovuta all'emergenza epidemiologica, il Tavolo Tecnico sulla Formazione Didattica.

Presenti al Tavolo, oltre alle Organizzazioni Sindacali ad esclusione di una Organizzazione di base, il Capo del Corpo, il Direttore della Direzione Centrale per la Formazione, il Direttore dell'Emergenza, il Direttore per la Logistica e Strumentale, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Controllo ed i relativi staff.

Il Direttore della DCF in apertura ha subito confermato l'importanza della condivisione dei percorsi con le altre Direzioni del CNVVF al fine di stilare una didattica dedicata.

La Fp Cgil VVF, ringraziati tutti presenti al tavolo per il riavvio dei lavori, ha ribadito la necessità di ripartire immediatamente con tutte le discussioni aperte e rimaste ferme a causa del lockdown, manifestandosi pronta sin da subito a valorizzare lo strumento paritetico del tavolo con il dialogo costruttivo, nel rispetto dei ruoli, con l'unico scopo di garantire una maggiore sicurezza e una maggiore tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori.

Abbiamo colto l'occasione di ribadire e sollecitare l'emanazione di circolari chiare, di definire i percorsi formativi precisi standardizzando le circolari già emanate alle direttive impartite e richieste proprio dalla stessa Amministrazione.

Oggi, purtroppo, c'è ancora troppa confusione, serve definire l'Albo formatori per scongiurare il malumore generato tra chi può insegnare e chi, pur essendo formatore, non può farlo. Serve definire i percorsi di base e quelli di autoprotezione necessari al perfezionamento del percorso formativo sia del personale in ingresso sia di quello in servizio, passaggi di qualifica compresi.

I corsi in ingresso necessitano di programmi ben organizzati, strutturati; non è più accettabile ipotizzare una emissione da parte dell'Amministrazione di direttive nei corsi per Allievi approssimative e dettate dal momento. Riguardo la formazione a distanza (DAD) serve creare dei pacchetti didattici dedicati, e rispondenti all'attività formativa da erogare, tante le segnalazioni negative che ci arrivano dal territorio su questo modello. Abbiamo ribadito l'importanza di coinvolgere tutte le strutture periferiche per la formazione, l'impiego dei Poli Regionali necessario, anche per evitare il propagarsi della COVID-19.

E' ormai indispensabile discutere sulla programmazione didattica in previsione dei corsi di ingresso a 9 mesi. I moduli sono obsoleti e la Fp Cgil VVF non si dichiarerà mai disponibile a spalmare su 9 mesi l'attuale percorso didattico di 6 mesi.

Riguardo alla formazione dei settori specialisti si rilevano grandi lacune e difficoltà, serve definire circolari in grado di dare risposte anche al personale, un esempio su tutti il settore Elisoccorritore che da anni vive una serie di incongruenze tra cui i passaggi macchina.

Nel settore acquatico serve rivedere la formazione SFA che a causa della mancanza di formatori sta "affogando". Serve dare vita alla nuova circolare sulle Patenti Nautiche, ferma oramai da troppo tempo nei cassetti della DCF. Attraverso la collaborazione tra Direzioni Centrali serve verificare la circolare NBCR, quella SAPR e quella del NIA. Quest'ultima esiste la circolare operativa senza aver ancora concluso quella formativa, da pazzi.

Abbiamo ribadito l'urgenza di definire programmi e percorsi da destinare alla formazione dei Formatori Professionali i quali necessitano di una didattica condivisa e di programmi specifici. Infine, abbiamo chiesto una particolare attenzione al settore tecnico/amministrativo/logistico/informatico che da troppi anni, a causa di una disattenzione dell'Amministrazione, è stato fortemente penalizzato dal punto di vista formativo. Stessa considerazione è stata fatta nei confronti del personale AIB al quale non è stata data nessuna valorizzazione professionale.

La delegazione trattante  
Nevi- Taglio - Zelinotti